

Quei deputati europei senza obbligo di certificato

IL CASO

ROMA Il tribunale dell'Ue ha sospeso «temporaneamente» l'obbligo di Green pass per accedere agli edifici del parlamento europeo, in attesa di una decisione vera e propria che arriverà «nelle prossime settimane», ma ha comunque mantenuto l'obbligo di presentare «un autotest negativo» all'ingresso.

A fare ricorso contro «la norma eccezionale» in materia di «salute e sicurezza» decisa dall'ufficio di presidenza del Parlamento europeo il 27 ottobre per le tre sedi di Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo, sono stati quattro eurodeputati e parte del personale. E la decisione provvisoria della Corte, si legge nell'ordinanza, riguarda solo loro.

Tra questi c'è l'italiana No Vax Francesca Donato - ex esponente della Lega dimessasi in dissenso con Matteo Salvini proprio sul Green pass - che spiega: «Per noi non sarà necessario esibire il pass per accedere al Parlamento. Primo segnale molto positivo dalla giurisprudenza Ue!». Annunciando poi che insieme ai colleghi «ricorrenti» scriverà al presidente David Sassoli affinché la sospensione dell'obbligo venga estesa a tutti gli eurodeputati e dipendenti del Parlamento,

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

